



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 4 del 09/01/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2683

Finanziamento, mediante l'utilizzo delle risorse liberate di cui al P.O.R. Puglia 2000-2006, delle borse di studio per la frequenza ai corsi di dottorato attivati dall'Università del Salento, XXVII ciclo.

L'Assessore per il diritto allo Studio ed alla Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, espone quanto segue:

Uno degli obiettivi prioritari della programmazione regionale pugliese 2000-2006 è stato quello di rafforzare e migliorare il sistema dell'alta formazione pugliese, generando nuova qualificazione dei giovani e delle giovani, facilitando l'inserimento della comunità scientifica pugliese in reti di cooperazione internazionale, intensificando le relazioni con i Paesi del Mediterraneo, dando impulso alla ricerca e all'innovazione nei settori ritenuti strategici per lo sviluppo pugliese.

Tale strategia è stata articolata dalla Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (SRRSST) e dal Piano di Attuazione della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (PRRST).

Il POR Puglia 2000-2006 riporta al paragrafo 6.4.9 "Utilizzo delle risorse liberate", introdotto con la revisione di metà periodo, la modalità da seguire al fine di utilizzare le risorse liberate (rimborsi comunitari e nazionali), a seguito dell'inserimento nel Programma stesso, di progetti cosiddetti "coerenti" (progetti finanziati con risorse non comunitarie). Nello specifico, tale paragrafo prevede che: "Per ciascuna misura, il complesso delle risorse finanziarie disponibili è costituito dalla sommatoria degli impegni assunti per progetti coerenti in essa selezionati e della dotazione finanziaria prevista dal Piano Finanziario del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006. In particolare si prevede di "vincolare" le risorse liberate prevedendo di riutilizzarle nell'ambito della stessa misura che le ha generate, ovvero "in cui detti progetti coerenti sono stati selezionati".

In fase di chiusura del Programma Operativo, a seguito di una ricognizione puntuale dello stato di attuazione sia procedurale che finanziario delle misure del POR, è emersa tuttavia la necessità di consentire l'utilizzo delle cosiddette risorse liberate anche nell'ambito di misure diverse da quelle cui i progetti coerenti sono stati acquisiti pur restando all'interno dello stesso Asse di riferimento. Tanto in linea con quanto previsto dal QCS, che al paragrafo 6.3.6 "Utilizzo delle risorse liberate" specifica che la riallocazione "per misura e azione" avviene a discrezione delle Autorità di Gestione, purché essa assicuri un apporto diretto agli obiettivi, sia effettuata all'interno dello stesso Asse prioritario che ha generato i rimborsi e sia aderente ai criteri previsti per le misure di riferimento.

A tal fine, il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2000-2006, tenutosi a Bari il 30.10.2008, ha approvato la modifica del suddetto paragrafo 6.4.9 del POR Puglia 2000-2006 nella seguente formulazione: "Le risorse finanziarie liberate a seguito dell'inserimento nel POR Puglia 2000-2006 di progetti coerenti, originariamente finanziati da leggi nazionali, sono utilizzate all'interno dello stesso

Asse Prioritario in cui detti progetti sono stati selezionati”.

Con D.G.R. n. 1974 del 28/10/2008 pubblicata sul BURP n. 183 del 26/11/2008 la Regione Puglia ha quindi modificato la D.G.R. n. 50 del 10/02/2004 avente ad oggetto: “POR Puglia 2000-2006. Modalità di reimpiego delle risorse finanziarie a seguito di selezione di operazioni coerenti”.

Al 30/09/2010, infatti, il POR Puglia 2000-2006 è stato concluso con l’invio, alle Autorità comunitarie e nazionali competenti, del RFE e della domanda di pagamento finale.

Con D.G.R. n. 1719 del 02.08.2011 sono state approvate la ricognizione e le modalità di utilizzo delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell’ambito del POR Puglia 2000-2006.

Il Servizio Formazione Professionale ha operato una verifica puntuale sulla situazione contabile delle misure cofinanziate dal FSE, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 “Calcolo della partecipazione finale” della Decisione COM(2006)3424 del 01/08/2006 “Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali”.

Tale ricognizione contabile ha portato ad accertare risorse liberate rivenienti da economie disponibili su residui passivi su impegni di spesa assunti per il finanziamento di attività assegnate ai beneficiari, identificati nelle graduatorie approvate a valere sui diversi avvisi emanati dal Servizio Formazione Professionale, e non più dovute agli stessi, nonché da residui di stanziamento derivanti da risorse restituite dai soggetti attuatori e riscritte nei competenti capitoli del Bilancio regionale.

Con Deliberazione n. 2693 del 28/11/2011 la Giunta Regionale ha approvato il “ Protocollo d’intesa tra Regione Puglia e le Università della Puglia e schema di avviso” per la realizzazione del programma regionale “Puglia 2020 - Potenziamento del sistema universitario”, che prevede, tra l’altro, il finanziamento di borse di ricerca per la frequenza di percorsi post lauream.

Pertanto, in data 22/12/2011 è stata pubblicata sul BURP n. 198, la D.D. n. 2222 del 15/12/2011 relativa all’Avviso n. 7/2011 - DOTTORATI DI RICERCA per la presentazione di progetti finanziati a valere sul P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse IV “Capitale Umano”.

Con il suddetto avviso, la Regione Puglia ha inteso realizzare e sostenere un circuito virtuoso che veda l’innovazione alimentata dalla ricerca, dalla disponibilità di capitale umano qualificato e dalla capacità di assimilare nuove conoscenze come fattore determinante per lo sviluppo.

Si è inteso, perciò, rafforzare quantitativamente e qualitativamente il potenziale umano nella ricerca e nella tecnologia nel territorio pugliese, nonché contribuire al rafforzamento di una Università di qualità nella quale si possano acquisire le competenze necessarie ad innescare processi virtuosi di sviluppo territoriale.

L’avviso è stato volto a finanziare progetti di ricerca presentati da Università pugliesi, anche consorziate, con sede amministrativa presso la Regione Puglia, che al 28 novembre 2011, data della D.G.R. di approvazione del Protocollo d’Intesa, sottoscritto dalle stesse Università con la Regione Puglia, non avessero ancora provveduto a bandire le selezioni per l’ammissione ai corsi per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca (ciclo XXVII) oppure non avessero concluso le operazioni di selezione e assegnazione delle borse di studio di dottorato.

L’Università del Salento, nel rispetto delle disposizioni regolamentari interne e delle migliori prassi nazionali, aveva pubblicato il proprio bando per l’ammissione ai corsi di dottorato istituiti per il XXVII ciclo sulla G.U. n.57 del 19/07/2011. Le procedure di selezione si sono, quindi, concluse antecedentemente alla data del 28/11/2011, termine previsto dal bando regionale. A conclusione di dette procedure di selezione presso l’Università del Salento, 35 dottorandi, sono stati ammessi ai corsi del XXVII ciclo senza il beneficio della borsa di studio e senza la possibilità di accedere al bando regionale di cui sopra.

Pertanto, rilevato che è possibile utilizzare le risorse liberate per il finanziamento di nuove iniziative, previa assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro il termine perentorio del 30 settembre 2011 (giusta circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 febbraio 2011, “Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate”), l’Amministrazione regionale intende, con il presente provvedimento, finanziare, per un importo massimo di euro 1.696.680,30 milioni, i vincitori

senza borsa dei percorsi di dottorato attivati e svolti presso Università del Salento, XXVII ciclo.

In tal modo l'Amministrazione potrà contribuire a rafforzare ulteriormente la leva dei giovani ricercatori aventi competenze nei settori strategici e prioritari per la Regione, al fine di costituire una dotazione di lavoro di alto livello capace di sostenere i processi di innovazione, di agire a supporto della pianificazione e valutazione di iniziative per il potenziamento del sistema regionale della Ricerca e per la valorizzazione dei risultati scientifici e tecnologici.

Le borse di dottorato saranno riconosciute in relazione a quanto comunicato dal Rettore dell'Università del Salento con nota prot. n. 21855 del 21/06/2012 ed in conformità all'elenco allegato alla suddetta in cui vengono specificati i nominativi dei dottorandi senza borsa frequentanti il XXVII ciclo (cfr. allegato 1 al presente provvedimento costituente parte integrante e sostanziale dello stesso)

RITENUTO, pertanto, di:

1. Poter attingere al predetto elenco per la predetta quantificazione in euro 1.696.680,30 milioni dell'ammontare complessivo occorrente per il finanziamento delle n. 35 borse di dottorato di ricerca presso l'Università del Salento, e di stabilire che all'impegno di spesa delle risorse necessarie a favore dei dottorandi provvederà il Dirigente del Servizio Formazione Professionale con propria determinazione, ad avvenuta approvazione del presente atto;

2. Stabilire che la richiesta di qualsivoglia pagamento da parte dei beneficiari dell'intervento, pena il non riconoscimento delle somme richieste, dovrà pervenire presso il Servizio Formazione Professionale entro il termine perentorio del 30/09/2015;

3. Stabilire che il finanziamento spettante per ciascun dottorando sarà pari al numero di mensilità di frequenza del corso a partire dalla data di inizio del dottorato fino alla data del 30/09/2015, al netto di eventuali proroghe o sospensioni di attività accordate al dottorando;

4. Stabilire che per ciascun anno di svolgimento del corso per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, il borsista non deve percepire un reddito personale complessivo lordo superiore ad euro 12.000,00. Nella determinazione dell'anzidetto reddito concorrono anche i redditi di origine patrimoniale, nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente, ad esclusione dei redditi derivanti da lavoro occasionale. In caso di superamento del limite reddituale annuo, l'Amministrazione provvederà alla rimodulazione del finanziamento non riconoscendo il finanziamento per l'annualità di riferimento;

5. Stabilire che, ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 315/98 (art. 1, c. 1, lett. A), il beneficiario del contributo ha l'obbligo di iscriversi alla Gestione Separata, applicandosi, ai titolari di borse di studio per dottorato di ricerca, le stesse regole già stabilite per i collaboratori coordinati e continuativi in materia di ripartizione del contributo, versamento e denuncia, nonché le regole generali in materia di aliquote, massimale ed accredito contributivo. Ad oggi è prevista l'applicazione di due diverse aliquote, a seconda che il soggetto titolare del finanziamento regionale sia iscritto o meno ad una cassa previdenziale obbligatoria:

- un'aliquota piena (27,72%), per tutti i soggetti privi di altra copertura previdenziale obbligatoria;
- un'aliquota ridotta (18,00%) per tutti i soggetti già iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria.

L'Amministrazione si riserva il diritto di applicare diversa contribuzione in caso di variazione delle aliquote disposta dalla normativa nazionale;

6. Prevedere che la Regione riconoscerà un contributo onnicomprensivo per la frequenza al dottorato di ricerca della durata di 3 anni, al lordo delle ritenute fiscali e degli oneri contributivi, per un importo massimo di:

- euro 48.476,58, per tutti i soggetti privi di altra copertura previdenziale obbligatoria;
- euro 45.825,26 per tutti i soggetti già iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria.

Si precisa che in relazione all'onere contributivo a carico del datore di lavoro per i 2/3 e a carico del borsista per 1/3, lo stesso verrà direttamente ed interamente versato all'INPS dalla Regione Puglia, qualificandosi il presente contributo quale voucher diretto erogato al beneficiario;

7. Stabilire che il contributo erogato dalla Regione Puglia, pena la revoca dell'intero finanziamento riconosciuto, non può essere cumulato con altri contributi concessi, a qualsiasi titolo, da Amministrazioni pubbliche, compresa l'Università, per la frequenza del corso di dottorato di ricerca per il quale si richiede il contributo a valere sul presente provvedimento;

8. Prevedere che la liquidazione del contributo avverrà in un'unica soluzione, ovvero in due tranches, erogate tramite assegno circolare non trasferibile o mediante accredito su conto corrente bancario intestato al beneficiario, previa sottoscrizione di apposito atto di impegno, secondo le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 60% del finanziamento assegnato, ad avvenuta presentazione di apposita richiesta corredata dalla documentazione che sarà resa disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale;

- saldo, da presentare entro e non oltre il 30/09/2015, nella misura massima del 40% del contributo, previa presentazione della documentazione richiesta ed indicata sul portale del Servizio.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La copertura finanziaria di cui al presente atto pari ad euro 1.696.680,30 è garantita:

mediante prelievo dal cap.1110060, "fondo delle economie vincolate" dichiarate con D.D. n. 1756 del 07/11/2012 ed assegnazione ai capitoli:

1093503 per euro 1.451.576,99;

1095503 per euro 170.296,75;

1093604 per euro 66.951,87;

1095604 per euro 7.854,69;

All'assunzione dell'impegno di spesa provvederà, con separato atto, il Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

L'Assessore per il diritto allo Studio ed alla Formazione Professionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente Atto finale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lett. f) e k).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente dell'Ufficio Programmazione ed attuazione delle attività finanziate e dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attestano la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di finanziare, per un importo massimo di euro 1.696.680,30, i vincitori senza borsa dei percorsi di dottorato attivati e svolti presso l'Università del Salento, XXVII ciclo;
- di attingere, per il finanziamento di tali borse, all'elenco trasmesso dall'Università del Salento, sulla base degli accordi intervenuti, per la predetta quantificazione in euro 1.696.680,30 dell'ammontare complessivo occorrente per il finanziamento delle n. 35 borse di dottorato di ricerca e di stabilire che

all'impegno di spesa delle risorse necessarie a favore dei dottorandi provvederà il Dirigente del Servizio Formazione Professionale con propria determinazione, ad avvenuta approvazione del presente atto;

- di dare atto che la copertura finanziaria di cui al presente atto, pari a 1.696.680,30 di euro, è garantita dalle economie vincolate dichiarate sui capitoli del POR PUGLIA 2000/2006 con dd. 1756/2012;
- Stabilire che la richiesta di qualsivoglia pagamento, dovrà pervenire presso il Servizio Formazione Professionale entro il 30/09/2015 pena il non riconoscimento delle somme richieste;
- Stabilire che il finanziamento spettante per ciascun dottorando sarà pari al numero di mensilità di frequenza del corso a partire dalla data di inizio del dottorato fino alla data del 30/09/2015 al netto di eventuali proroghe o sospensioni concordate al dottorando;
- stabilire che per ciascun anno di svolgimento del corso per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, il borsista non deve percepire un reddito personale complessivo lordo superiore ad euro 12.000,00. Nella determinazione dell'anzidetto reddito concorrono anche i redditi di origine patrimoniale, nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente, ad esclusione dei redditi derivanti da lavoro occasionale. In caso di superamento del limite reddituale annuo, l'Amministrazione provvederà alla rimodulazione del finanziamento;
- prevedere che la liquidazione del contributo avverrà in un'unica soluzione, ovvero in due tranches, erogate tramite assegno circolare non trasferibile o mediante accredito su conto corrente bancario intestato al beneficiario, previa sottoscrizione di apposito atto di impegno, secondo le seguenti modalità:
 - anticipo, pari al 60% del finanziamento assegnato, ad avvenuta presentazione di apposita richiesta corredata dalla documentazione che sarà resa disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale;
 - saldo, da presentare entro e non oltre il 30/09/2015, nella misura massima del 40% del contributo, previa presentazione della documentazione richiesta ed indicata sul portale del Servizio.
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
- incaricare il dirigente del Settore Formazione professionale degli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv.Davide F.Pellegrino Dott.Nichi Vendola